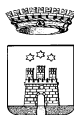


ORIGINALE



COMUNE DI TREGNAGO Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 Registro Deliberazioni

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI EMANUELE TOSI, RENATO RIDOLFI E CARLO - ALBERTO LERCO DEL GRUPPO CONSILIARE CAMBIAMO TREGNAGO CON LA QUALE SI IMPEGNA IL SINDACO PRO TEMPORE DEL COMUNE DI TREGNAGO A PRESENTARE UN ESPOSTO, CON LA DESCRIZIONE DI QUANTO ACCADUTO PRESSO GLI UFFICI POSTALI DI TREGNAGO, ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI VERONA, AL FINE DI CONOSCERE ED INDIVIDUARE LE RESPONSABILITA' DEL RITARDO NELL'APERTURA E VERIFICARE LA COMMISSIONE DI EVENTUALI ILLECITI A CARICO DEI RESPONSABILI ED AI DANNI DEI CITTADINI TREGNAGHESI.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventinove** del mese di luglio alle ore 17.30 nella Sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta Straordinaria, pubblica, di 1^a convocazione il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N	Nominativo	Pres.	Ass.	N	Nominativo	Pres.	Ass.
1	SANTELLANI SIMONE	X		8	YVES GASPAR		X
2	DAL CAPPELLO ALESSANDRO	X		9	FINETTO ALESSIO		X
3	FRANCHETTO LORIS	X		10	RIDOLFI RENATO	X	
4	VICENTINI DANIELA	X		11	TOSI EMANUELE	X	
5	GRANDIS ELISA	X		12	LERCO CARLO ALBERTO	X	
6	VENTURINI SIMONE	X		13	CASTAGNINI MARIO	X	
7	ANDREASSI DAL BEN PAOLO	X			Totali	11	2

Partecipa all'adunanza, con funzioni consultive e di assistenza il Segretario Comunale Dott. CORSARO FRANCESCO.

Il Sindaco, SANTELLANI SIMONE, constatato legale il numero degli intervenuti e assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare circa l'oggetto sopraindicato depositato 24 ore prima presso l'Ufficio Segreteria.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI EMANUELE TOSI, RENATO RIDOLFI E CARLO - ALBERTO LERCO DEL GRUPPO CONSILIARE CAMBIAMO TREGNAGO CON LA QUALE SI IMPEGNA IL SINDACO PRO TEMPORE DEL COMUNE DI TREGNAGO A PRESENTARE UN ESPOSTO, CON LA DESCRIZIONE DI QUANTO ACCADUTO PRESSO GLI UFFICI POSTALI DI TREGNAGO, ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI VERONA, AL FINE DI CONOSCERE ED INDIVIDUARE LE RESPONSABILITA' DEL RITARDO NELL'APERTURA E VERIFICARE LA COMMISSIONE DI EVENTUALI ILLECITI A CARICO DEI RESPONSABILI ED AI DANNI DEI CITTADINI TREGNAGHESI.

PARERI

ai sensi dell'art. 49 comma 1° e art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

Il responsabile dell'AREA AMMINISTRATIVA dichiara parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Dott.ssa EMANUELA MAGLIO

Il Sindaco passa la parola al dott. Emanuele Tosi, per la lettura della mozione presentata dal gruppo consiliare di minoranza "Cambiamo Tregnago", assunta agli atti dell'Ente con Protocollo n. 0008099/2025 del 22/07/2025, che qui sotto si trascrive:

Al Sindaco pro tempore del Comune di Tregnago Sig. Santellani Simone
All'amministrazione Comunale di Tregnago

PREMESSO:

- che a partire dal 6 dicembre 2024 l'Ufficio Postale di Piazza Mercato in Tregnago è rimasto chiuso al pubblico al fine di consentire l'avvio dei lavori tecnici propedeutici alla realizzazione del "Progetto Polis- Casa dei Servizi di Cittadinanza Digitale";
- Che nonostante la fine dei lavori tecnici, e quindi la riapertura dell'Ufficio Postale tregnaghese, fosse inizialmente prevista per il 12 marzo 2025, ad oggi l'Ufficio Postale è ancora chiuso, con promesse di riapertura che sono state puntualmente disattese da Poste Italiane;

CONSIDERATO

- Che il prolungarsi della chiusura comporta un grave disservizio per tutti i cittadini tregnaghese, soprattutto per i più anziani;
- Che nonostante la "continuità" del servizio postale sia stata garantita dall'Ufficio Postale di Illasi e dagli Uffici limitrofi, non tutti i cittadini hanno la possibilità di recarvisi o lo possono fare solo con grave difficoltà;
- Che la contrazione degli orari estivi degli Uffici postali limitrofi creerà ulteriori situazioni di disagio per i nostri cittadini;
- Che, ad oggi i solleciti inviati a Poste Italiane dal Sindaco di Tregnago non hanno portato ai risultati sperati, e quindi all'imminente riapertura dell'Ufficio;

- Che anche in altri Comuni del territorio nazionale si è verificato il medesimo disservizio, denunciato all'Autorità Competente in quanto interruzione di Pubblico Servizio;

tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale la seguente

MOZIONE

con la quale. si impegna il Sindaco pro tempore del Comune di Tregnago a presentare un esposto, con la descrizione di quanto accaduto, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona, al fine di conoscere ed individuare e verificare la commissione di eventuali illeciti a carico dei responsabili ed ai danni dei cittadini tregnaghesi.

Tregnago, 22 Luglio 2025

f.to Emanuele Tosi
f.to Ridolfi Renato
f.to Carlo-Alberto Lerco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura della mozione che precede;

Uditi gli interventi dei Consiglieri così come riportati in allegato;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sul ruolo e competenze del Consiglio Comunale;

D E L I B E R A

di approvare la Mozione presentata dal gruppo consiliare "Cambiamo Tregnago", con la quale si impegna il Sindaco pro tempore del Comune di Tregnago a presentare un esposto, con la descrizione di quanto accaduto, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona, al fine di conoscere ed individuare le responsabilità del ritardo nell'apertura e verificare la commissione di eventuali illeciti a carico dei responsabili ed ai danni dei cittadini tregnaghesi.

Il Sindaco-Presidente, pone in votazione per alzata di mano, la proposta di deliberazione in oggetto.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 11
Consiglieri votanti	n. 11
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. 00
Astenuti	n. 00

Proclamato l'esito della votazione il Sindaco-Presidente dichiara approvato il provvedimento in esame nel testo sopra riportato.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 32 DEL 29/07/2025
INTERVENTI CONSIGLIERI COMUNALI

SINDACO SANTELLANI SIMONE

Quinto punto all'ordine del giorno: la mozione presentata dai consiglieri comunali Emanuele Tosi, Renato Rodolfi e Carlo-Alberto Lerco, del gruppo consiliare Cambiamo Tregnago, con il quale si impegna il Sindaco pro tempore del Comune di Tregnago a presentare un esposto, con la descrizione di quanto accaduto presso gli uffici postali di Tregnago alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona, al fine di conoscere ed individuare le responsabilità del ritardo nell'apertura e verificare la commissione di eventuali illeciti a carico dei responsabili e ai danni dei cittadini tregnaghesi.

Passerei la parola a Carlo-Alberto Lerco, del gruppo Cambiamo Tregnago, per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERE LERCO CARLO-ALBERTO

Sì, grazie Presidente. Ovviamente questa mozione prende le mosse da questa, io definirei incresciosa situazione che si è creata presso gli uffici postali di Tregnago, che come ben sappiamo e come è stato anche riassunto dal Sindaco recentemente su un articolo di stampa, sono chiusi dal 6 dicembre 2024 per lavori interni e adeguamento per questo progetto Polis, Casa dei Servizi di Cittadinanza Digitale, che sicuramente fornirà dei servizi in più ai cittadini, quindi ben vengono questi lavori, però nel momento in cui al Comune di Tregnago era stata palesata, era stato comunicato che i lavori ci sarebbero conclusi al 12 marzo 2025, ad oggi siamo praticamente ad agosto 2025 e gli uffici postali, come, ahì noi, tutti abbiamo potuto verificare, sono ancora chiusi. All'interno del testo della mozione noi abbiamo riportato alcuni aspetti e quindi i gravi disagi che questa chiusura arreca soprattutto alle persone più anziane, oppure anche a coloro che, pur non essendo anziani, hanno molta difficoltà a muoversi e a spostarsi verso uffici limitrofi. Oltre a ciò, bisogna anche considerare il fatto che venendo avanti la stagione estiva, e quindi in particolare il mese di agosto, la contrazione degli orari che subiranno anche gli uffici di Cellore, Illasi e anche Badia Calavena, può portare a ulteriori difficoltà. Leggevo poi, peraltro, che anche l'ufficio postale di Illasi a settembre sarà interessato da questa chiusura per l'adeguamento a tutti questi nuovi servizi che Poste Italiane andrà ad erogare ai cittadini. E questo ovviamente nel momento in cui dovesse sommarsi al protrarsi della chiusura anche a Tregnago, potrebbe comportare uno spostamento ulteriore per gli utenti cittadini tregnaghesi. Dopo aver notato che purtroppo anche le lettere che sono state inviate dal Sindaco a Poste Italiane purtroppo sono scivolate un po' come anche un po' acqua fresca nei confronti di Poste Italiane, nel senso che sono sempre state addotte delle problematiche di tipo tecnico, delle imprese che non finivano i lavori, eccetera. A questo punto, secondo noi, occorre fare un'azione anche, se si vuole, anche abbastanza forte. Precisando, tuttavia, che nessuno in questo Consiglio Comunale, credo io, se votasse a favore, ce l'ha con Poste Italiane. Nel senso che nessuno qui è a dire che la responsabilità di quello che è accaduto o sta accadendo è di Poste Italiane, perché come sappiamo, magari sì, questo non lo sappiamo, però può anche essere che Poste Italiane, questi lavori di adeguamento e questi lavori per implementare i servizi li abbia verosimilmente appaltati ad altre ditte che hanno accumulato ritardo nella realizzazione di questi lavori. La nostra iniziativa quindi si pone questo fine: far sì che la Giunta Comunale, in particolare in persona ovviamente del Sindaco del Comune di Tregnago, rappresenti semplicemente alla Procura della Repubblica di Verona, che è l'ente preposto ovviamente ad indagare, non certamente il Consiglio Comunale di Tregnago, per verificare se all'interno di tutti questi disguidi e di tutta questa incresciosa vicenda, possono essere individuate delle responsabilità di natura penale da parte di Poste Italiane piuttosto che di altre società che hanno appaltato i servizi per la sistemazione. Noi riteniamo che questo, per carità, non può essere considerata la panacea, non può essere considerato il modo per risolvere la questione, però noi crediamo che potrebbe essere uno strumento, anche se si vuole, importante per cercare di premere un po' sull'acceleratore e mettere un po' di fretta a queste aziende o a Poste Italiane che per il momento non stanno dando delle risposte concrete ma stanno continuando a tirare il termine. Ciò creando, ripeto, grande e grosso disagio ai cittadini tregnaghesi. Quindi questo è quello che noi vorremmo proporre. Se ci sono domande sul testo della mozione, su altro, insomma, siamo a disposizione.

SINDACO SANTELLANI SIMONE

Sì, un breve sintetico, molto sintetico appunto, della situazione del percorso di questa travagliata e indecorosa, giustamente, gestione del progetto Polis nei nostri uffici postali, che tutto parte a dicembre e poi sembrava... dato marzo come primo fine lavori e poi di lì ogni mese c'è stato un rinvio. Questo è tutto lo scambio in cui io, il Comune di Tregnago chiedeva spiegazioni a Poste Italiane per questi continui spostamenti della riapertura delle poste. Perché? Perché come giustamente dicevi è un disservizio importante, soprattutto per i più fragili, per chi ha difficoltà a muoversi, per chi è abituato a rapportarsi con persone conosciute agli sportelli del paese e quindi va anche a colpire le persone più in difficoltà. È incredibile che un'azienda che si chiama Poste Italiane, in un intervento programmato, quindi non la gestione di un'emergenza, in un intervento programmato, rinvii per 6 volte l'apertura.

Adesso io credo che... Purtroppo però lego dalla stampa che succede spesso, è successo a Caldiero ed è successo in altri comuni, evidentemente, e come, se avrai letto il carteggio, succede le ditte appaltatrici, le ditte che devono svolgere i lavori che poi subappaltano, si rivelano spesso inefficaci, inadatte a questo tipo di lavori, anche se a mio modo di vedere sono un po' ripetitivi, perché poi il progetto Polis è un progetto nazionale del PNRR e quindi evidentemente Poste Italiane ha un marchio, ha delle modalità e quindi si ripete paese per paese. Ancora di più non mi giustifico questi ritardi. Naturalmente sono a disposizione tutti gli scambi in cui, e magari vi lego l'ultimo che è arrivato oggi per posta, ma che ci era stato anticipato via mail la settimana scorsa, in cui Poste Italiane, di volta in volta, dice: i lavori praticamente sono conclusi, ci mancano i collaudi, ci mancano poche cose, gli allacciamenti elettrici. Ogni volta sembra che sia la volta buona, in realtà ogni volta ci troviamo di fronte a un rinvio. Poi, sinceramente, se avete visto, non so se definire simpatica, ma l'ultimo avviso fuori dalla vetrina che annulla praticamente i vari rinvii perché dice che le Poste Italiane saranno chiuse da dicembre ad agosto in un unico avviso, come se non ci fosse stata in mezzo una serie di rinvii infinita, come se la decisione di riaprire ad agosto fosse stata presa ad agosto. Anche questa modalità, sinceramente, non è tollerabile. Quello che chiedo io però a fronte di tutta questa inaccettabile gestione di un servizio che non so se può essere definito pubblico, ma sicuramente a servizio della cittadinanza e soprattutto dei più fragili, quello che mi chiedo io è però se si tratta di incapacità gestionale, progettuale, cioè di una questione tecnica o piuttosto come la ponete voi se si tratta di un illecito. Mi sembra adesso dovrei avere...poiché il Consiglio Comunale impegnerà il Sindaco a scrivere alla Procura della Repubblica un esposto, allora è chiaro che dovremmo anche chiarirci oggi quali eventuali illeciti voi ravvisate, perché nel mio approccio a questa questione che ho avuto mi sembra incapacità, incapacità gestionale, tecnica, programmatoria. Ma arrivare all'illecito magari ci confrontiamo su cosa ne pensate di questo illecito. Fermo restando che danno al cittadino c'è stato, disservizio c'è stato. Prego, Assessore Franchetto.

ASSESSORE FRANCHETTO LORIS

Sì, grazie. Mi inserisco un attimo, chiedo scusa al Consigliere Lerco, anche perché volevo dare una visione ulteriore, perché al di là che tutti siamo in qualche modo indispettiti da questa cosa. Apprendo adesso la questione dell'avviso appeso fuori dalla porta dell'ufficio postale e in qualche modo mi fa arrabbiare ancora di più. Perché se fosse vero quello che hanno scritto che è stata programmata a dicembre l'apertura ad agosto, non ci hanno dato la possibilità di aiutare nella pianificazione a dare un servizio alternativo, perché per assurdo noi potevamo mettere nelle varie variazioni di bilancio delle somme per, che so io, noleggiare un prefabbricato da mettere lì, magari aperto due giorni a settimana. Cioè dare un servizio, seppur ridotto, ma in buona sostanza in qualche modo dare un servizio limitato o ridotto, ma far vedere che qualcuno c'è comunque. E qui, onestamente, io mi arrabbio maggiormente, visto questo avviso qua, perché se è vero che l'hanno pensato a dicembre, hanno creato, adesso vedremo se le interruzioni di pubblico servizio o incapacità manifesta nell'organizzare le cose, però sicuramente non va bene.

SINDACO SANTELLANI SIMONE

Prego Consigliere Lerco.

CONSIGLIERE LERCO CARLO-ALBERTO

Sì, grazie. Nel condividere ovviamente tutto quello che è stato detto sia da Simone sia da Loris, mi premerebbe fare una precisazione. Di certo da fuori può eventualmente sembrare anche un'inefficienza organizzativa, un'incapacità gestionale, che dir si voglia, di Poste Italiane o delle società che hanno vinto questi appalti per mettere a posto e per rinnovare gli spazi delle Poste Italiane. Dall'altro lato però noi effettivamente non possiamo sapere che cosa è accaduto. Ed è proprio per questo che l'obiettivo che noi di Cambiamo Tregnago ci poniamo è questo: scrivere una lettera alla Procura della Repubblica, chiamiamolo anche esposto se si vuole, per la verità, non comporta nessun tipo di necessità, né tanto meno di obbligo, da parte di chi lo scrive, di identificare gli eventuali illeciti penali che sono stati perpetrati. L'esposto, fondamentalmente, non è altro che un racconto di determinati fatti che sono accaduti in un determinato ambito, anzi, chiamoci nella pratica, l'esposto fondamentalmente sarebbe questo: siamo stati avvisati come Comune di Tregnago che il 6 di dicembre il servizio delle poste sarebbe stato interrotto per questo motivo. Per garantire la continuità del servizio, Poste Italiane aveva fornito la possibilità ai cittadini tregnaghesi di andare a Illasi. I lavori dovevano finire a marzo, a marzo non sono finiti, sono stati prorogati ad aprile, poi ad aprile, poi a maggio, poi a giugno, poi a luglio, poi agosto e poi probabilmente cominceranno a inizio settembre. Si può pensare, si può prefigurare, si può anche inserire quella che per noi potrebbe essere una qualificazione giuridica, l'interruzione di un servizio pubblico, perché sicuramente Poste Italiane è un servizio pubblico, la corrispondenza è un bene tutelato a livello costituzionale, quindi da questo punto di vista non c'è ombra di dubbio. Poi, se per caso la responsabilità di Poste Italiane non ci sia, ciò non esime da un aspetto: nel momento in cui la Procura della Repubblica dovesse andare ad indagare questi aspetti, dovesse andare a prendere sommarie informazioni, cioè andare a sentire testimoni, acquisire carte, documenti, contratti, eccetera, potrebbero eventualmente venire a galla altri illeciti. Parlo ad esempio di truffe contrattuali, truffe contrattuali che queste aziende hanno effettuato nei

confronti di Poste Italiana. E non è necessario che sia Poste Italiane a denunciare questo illecito. È sufficiente che questo esposto provenga dal Comune di Tregnago. Certo, poi la qualificazione giuridica, come diceva giustamente Mario, è una qualificazione che viene data dalla Procura della Repubblica. Può essere che sì, può essere che no, può essere che queste responsabilità ci siano, può essere che non ci siano. Però francamente, da amministratore del Comune di Tregnago, essere preso per i fondelli, come ha appena detto anche l'Assessore Franchetto, cioè, di punto in bianco, d'emblée, viene messo fuori dalla porta un avviso con su scritto "da dicembre ad agosto il servizio postale è sospeso" senza dare nemmeno la possibilità all'amministrazione di dare un servizio alternativo, se pur ridotto, seppur temporaneo, ma che riesca a garantire un minimo di operatività ai cittadini sul territorio, francamente a me presentare questo esposto parrebbe quasi il minimo, perché è stato adottato un comportamento profondamente irrispettoso nei confronti del Comune di Tregnago e della cittadinanza tutta. Quindi sarebbe un po' questo il focus e l'obiettivo della nostra mozione. Andiamo a indagare se c'è stato qualcosa. C'è stato? Che venga perseguito. Non c'è stato? Amen.

SINDACO SANTELLANI SIMONE

I lavori sono finiti. Adesso magari vi leggo due righe, però la realtà è che i lavori sono finiti quindi purtroppo non daremo l'accelerata auspicata perché siamo in fase di collaudo, per fortuna. Quindi l'accelerata non la diamo. Io ho l'impressione che siamo di fronte a una grave incapacità tecnica e gestionale e che la nostra segnalazione, il nostro esposto alla Procura, resterà prova del nostro interessamento è niente di più perché sarà difficile ravvisare qualsiasi illecito. Detto questo però, inviterei il Consiglio a votare favorevolmente la vostra proposta proprio per dare un segnale forte, per quanto io credo che i risultati concreti non ne vedremo, ma un segnale del Consiglio ci deve essere. Per cui condivido anche la rabbia, se volete, perché mettetevi anche nei miei panni che per 6 volte scrivo alle Poste, per 6 volte mi rispondono "fra 15 giorni apriamo", ogni volta con motivazioni tecniche, più che altro. Vi leggo quello che è arrivato oggi, cartaceo, e vi dicevo, anticipato elettronicamente la settimana scorsa. I preamboli ve li tralascio. Comunque: "Desideriamo", scrive Poste Italiane, "desideriamo evidenziare che i ritardi registrati sono riconducibili a fattori tecnici e operativi di natura complessa, del tutto indipendenti dalla volontà aziendale e non prevedibili in fase di pianificazione. Tali criticità sono state gestite con la massima attenzione e tempestività delle strutture competenti. A conferma dell'impegno profuso informiamo che durante la settimana corrente", cioè quella scorsa, "il personale dell'azienda erogatrice della rete elettrica è intervenuto in sostituzione del contatore di pertinenza", perché dovevano fare un incremento, "a seguire entro l'inizio della settimana prossima, che è questa, verranno effettuati l'allaccio elettrico e il primo collaudo del nuovo impianto di condizionamento. Sulla base di dette premesse, si prevede la riapertura del suddetto ufficio entro la prima metà del mese di agosto compatibilmente col buon esito dei test. Poste Italiane ha sempre operato con senso di responsabilità e attenzione verso il territorio, consapevole del disagio recato alla cittadinanza e continua a lavorare con il massimo impegno per garantire la riapertura dell'ufficio nel più breve tempo possibile." Questo è un po' un leitmotiv che ritorna in tutte le loro comunicazioni, per cui, efficace o no, credo che sia giusto dare un segnale. Prego Assessore Franchetto.

ASSESSORE FRANCHETTO LORIS

Sì, a conclusione di quello che ci siamo detti, poi per l'amor del cielo adesso la nostra comunità ha pagato questo scotto, nel senso che non abbiamo un servizio, non ci hanno permesso di fare una programmazione alternativa e siamo qui. Se non altro questo nostro segnale speriamo che tuteli qualche altro Comune, i cittadini di qualche altro Comune, poiché sia vicino a noi, lontano da noi, in altre regioni d'Italia, a me interessa poco, ma se non altro che a qualcuno suoni un campanello sulla scrivania e dicano: "Attenzione che dobbiamo programmare meglio queste cose". Perché adesso non so i tecnici da dove arrivano, visto che ci fa riferimento a questioni tecniche, però voglio dire se abbiamo un tecnico da Roma che deve fare dei progetti a Tregnago non si può spostare, sicuramente incapperà in delle difficoltà tecniche, no? Quindi poi qualcuno andrà a fare i ragionamenti che serve anche per programmare meglio.

SINDACO SANTELLANI SIMONE

Bene, grazie. Favorevoli a questa mozione, all'approvazione? Unanimità. Bene, grazie. Ora condividiamo il testo prima dell'invio. Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Simone Santellani

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco Corsaro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del servizio

A T T E S T A

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna nell'Albo Pretorio on line di questo Comune, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69) ove rimarrà esposta per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Emanuela Maglio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui È DIVENUTA ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, dieci giorni dopo la pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco Corsaro